



Prosegue il calo del traffico -Secondo mese di contrazione globale -

27 novembre 2008 (Ginevra) – L'Associazione del Trasporto Aereo Internazionale (IATA) ha annunciato che il traffico aereo internazionale ha registrato in ottobre, per il secondo mese consecutivo, un calo globale. Il traffico passeggeri internazionale è calato dell'1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente – un calo inferiore a quello del 2,9% registrato nel mese di settembre. Il fattore di carico in ottobre era stato del 75%, inferiore del 2% circa rispetto ai livelli dell'anno scorso. Il traffico internazionale delle merci via aerea ha avuto una contrazione del 7,9% in ottobre, il quinto mese consecutivo di diminuzioni sempre più importanti.

“La depressione continua e la situazione del settore rimane critica. Anche se il calo dei prezzi del petrolio porta un gradito sollievo, in questo momento la più grande minaccia alla redditività delle compagnie aeree è la recessione. Il lieve rallentamento nella diminuzione del traffico passeggeri probabilmente è solo temporaneo. La depressione sempre più profonda nel mercato delle merci indica chiaramente che il peggio deve ancora venire”, ha detto Giovanni Bisignani, direttore generale e amministratore delegato della IATA.

Passeggeri

- Le compagnie aeree nel settore **Asia-Pacifico**, che rappresentano il 31% del traffico passeggeri internazionale globale, hanno assistito ad un calo nel traffico passeggeri del 6,1%, con un leggero miglioramento rispetto al calo del 6,8% nel mese di settembre). Una riduzione della capacità del 2,3% non sarebbe sufficiente rispetto alla caduta della domanda, portando i fattori di carico per le compagnie aeree dell'area al 72,2%. La crescita per le compagnie aeree dell'area Asia-Pacifico è caduta allo 0,3%, la crescita più debole a parte l'Africa.
- Le compagnie aeree **nordamericane** hanno assistito ad un calo del traffico aereo internazionale dello 0,8% in ottobre, rispetto all'anno precedente, con un piccolo cambiamento dal calo dello 0,9% di settembre. I vettori **europei** hanno visto una leggera risalita del traffico in territorio positivo con una crescita dell'1,8% in ottobre. Anche se la crescita del traffico transatlantico è stata piatta, con l'economia europea e statunitense in recessione c'è da attendersi ulteriori cali nel traffico internazionale per le compagnie aeree di entrambe le regioni.
- Le compagnie aeree dell'**America Latina** e del **Medio-Oriente** hanno registrato rispettivamente una crescita del 4,5% e del 3,5%. Sono dati migliori rispetto a quelli del traffico di settembre, ma entrambe le regioni rimangono molto al di sotto dei tassi di crescita a due cifre sperimentati nella prima metà dell'anno. Le previsioni economiche in entrambe le aree vedono un considerevole rallentamento della crescita del PIL, tra il 2 e il 4%, nei prossimi 12 mesi. Le compagnie aeree in queste regioni possono aspettarsi un prolungato rallentamento della crescita.
- I vettori **africani** hanno visto il più grande calo del traffico internazionale con una caduta del 12,9% in ottobre. Si tratta dell'unica area in cui il traffico è peggiorato rispetto a settembre. Questo conferma la tendenza di tutto l'anno che ha fatto dell'Africa il peggior mercato nel traffico aereo con cadute sia nei viaggi regionali che in quelli intercontinentali.

Merci

- Il calo del 7,9% della merce aerea nel mese di ottobre ha portato il volume del carico merci aereo dell'anno in corso allo 0,8% in meno rispetto allo stesso periodo nel 2007. I cali previsti in settori chiave delle merci aeree, come quello dei semi-conduttori, indicano che c'è da aspettarsi che questa debolezza continui.
- I vettori dell'area **Asia-Pacifico**, a cui si ascrive il 44,7% del mercato merci internazionale, hanno visto il traffico merci internazionale calare dell'11,0%, un dato che riflette la caduta verticale delle esportazioni nella regione.

- I vettori **nordamericani** ed **europei** hanno visto cali meno rigidi del 7,6% e del 5,4% rispettivamente.
- In netto contrasto con il dato relativo ai passeggeri, i vettori **africani** hanno assistito a un aumento del 3,0% della merce durante il mese di ottobre. Questo dato riflette la crescita del commercio all'interno del continente africano.
- Le compagnie aeree **latinoamericane** hanno registrato il calo più ampio (11,4%).
- I vettori del **Medio Oriente** sono stati gli unici a segnalare una crescita (1,0%) in ottobre.

“Mentre la crisi economica globale sta cambiando il settore finanziario mondiale, i politici dovrebbero capire che c'è bisogno di un cambiamento anche nel trasporto aereo. A differenza del settore finanziario, le compagnie aeree non stanno chiedendo dei contributi finanziari. C'è bisogno di libertà commerciale, di efficienza e di un trattamento equo nelle tassazioni”, ha detto Bisignani.

“Abbiamo bisogno di libertà commerciali per gestire questo settore in modo normale. L'Agenda for Freedom della IATA sta acquistando forza tra i governi per l'accesso ai mercati e alle partecipazioni azionarie e alla possibilità di unire o consolidare quando c'è un motivo commerciale. **Abbiamo bisogno di efficienza ovunque.** In cima a tutto c'è il Single European Sky (Cielo Unico Europeo) entro il 2012, che farebbe risparmiare 16 milioni di tonnellate di CO2 e oltre 5 miliardi di euro in costi operativi. **E abbiamo bisogno di buon senso per quanto riguarda le tasse.** C'era stata la buona notizia che il governo belga aveva ritirato il progetto di introdurre una nuova tassa sulle partenze, ma la decisione della Gran Bretagna di aumentare l'Air Passenger Duty è un passo importante nella direzione sbagliata. Il trasporto aereo è un catalizzatore della crescita economica, ma tamponare i buchi di bilancio con inutili tasse sui viaggiatori è un'insostenibile cattiva politica. Tutto questo - ha detto Bisignani - deve cambiare”.

Per informazioni:

Zigzag srl
 Ufficio stampa IATA
 Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- enricolepri@zig-zag.it
 Maria Rosaria Abballe- tel . +39 06 42016525 int. 24 mrosariaabballe@zig-zag.it